



INCISIONE.

SOGGETTO. L'intaglio in rame di un'opera di buon autore non mai per l'addietro lodevolmente incisa. La superficie del lavoro sarà per lo meno di sessanta pollici parigini quadrati, e può essere più grande ad arbitrio. Il concorrente, che, come è di ragione, conserverà la proprietà del rame, sarà tenuto a mandarne sei prove tutte avanti lettera, unite ad un attestato legale, con cui certifichi che la di lui opera non è stata pubblicata anteriormente al concorso, nè altrove contemporaneamente presentata per lo stesso oggetto. Venendo premiato, avrà diritto d'inscrivere sotto il proprio lavoro tale onorevole distinzione.

Premio. Una medaglia d'oro del valore di trenta zecchini.

DISEGNO DI FIGURA.

SOGGETTO. Partiti gli Argonauti dal paese de' Dolioni, dove con amichevole ospitalità erano stati accolti dal re Cizico, dopo una felice navigazione lungo il giorno furono al sopravvenir della notte assaliti da una terribile procella, che li respinse donde erano partiti, senza che alcuno di loro tra il buio e il pericolo se ne potesse avvedere. I Dolioni credendosi sorpresi dai Macri loro nemici si opposero coll'armi agli Argonauti; ma il valore di questi prevalse, e Cizico stesso e i principali della città, fuggiti gli altri, rimasero estinti sulla spiaggia. Allo spuntare del sole, momento che si propone a rappresentare, gli Argonauti, e i Dolioni tornati al campo riconoscono l'errore, e piangono gli uni e gli altri sui cadaveri dei fratelli e degli ospiti con atti del più cupo e disperato dolore. La nave Argo legata al lido, i semplici ma grandiosi edificj della vicina città, la cima eccelsa del monte Dindimo, il mare non per anco calmato, le nubi squarciate, come sogliono nella mattina, che segue una notte tempestosa, sono ornamenti del fondo, che preparano l'immaginazione a nobile ricca e severa invenzione, o illuminati dai raggi obliqui del sole nascente danno luogo a mirabile varietà di effetti di luce. Ma questi accessori oggetti non distrarranno l'animo dello spettatore dall'attendere al principale, cioè ai gruppi degli eroi dell'una e dell'altra nazione, per distinguere i quali s'invita il concorrente alla lettura del primo libro dell'Argonautica di Apollonio Rodio, da cui è tratto questo argomento. Dominerà cospicuo fra tutti il gruppo di Giasone che piange sul cadavere del giovane Cizico. La grandezza del disegno si lascia in arbitrio del concorrente.

Premio. Una medaglia d'oro del valore di trenta zecchini.

DISEGNO DI ORNATO.

SOGGETTO. Due candelabri diversi in due separati disegni, composti in modo, che si possano eseguire in metallo alti cinque piedi. Vi s'introdurranno figure, e fogliami d'ogni genere. Qualora però le invenzioni introdotte non fossero meramente ornamentali, ma avessero un significato, si desiderano allusive alle Muse, alle Grazie, o ai piaceri della vita domestica. La loro altezza in disegno sarà per lo meno di due piedi parigini.

Premio. Una medaglia d'oro del valore di venti zecchini.

DISCIPLINE GENERALI.

Tutte le opere, che manderannosi al presente concorso, verranno consegnate al Segretario dell'Accademia da un commesso dell'autore prima della fine di Aprile del 1806. Non si ricevono le opere che venissero presentate dopo un tal termine.

Ciascheduna opera sarà contrassegnata da una epigrafe, ed accompagnata da una lettera sigillata con inscrivendo nome, cognome, patria, e domicilio dell'autore, e colla stessa epigrafe esteriormente ripetuta. Oltre questa lettera, dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione, che spieghi la mente dell'autore, acciò confrontata coll'esecuzione se ne giudichi la corrispondenza.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici: le lettere sigillate saranno gelosamente custodite dal Segretario, nè verranno aperte, se non quando le opere, cui si riferiscono, ottengano l'onore del premio; in caso diverso si restituiranno intatte ai commessi unitamente alle opere subito dopo la pubblica esposizione posteriore al giudizio.

Nelle consegne, e restituzioni delle opere, e delle carte accompagnatorie si rilasceranno, e si esigeranno distinte ricevute.

Tutte le opere de' concorrenti, presente il commesso che ne sarà latore, verranno esaminate da una commissione speciale destinata a verificarne la buona o cattiva condizione, anche con atto pubblico, quando ciò fosse richiesto dal loro totale deperimento, e dalla conseguente esclusione dal concorso.

Il giudizio, che su di esse pronuncierassi, viene affidato a commissioni straordinarie, e si eseguisce colle più rigide cautele per mezzo di voti ragionati e sottoscritti.

Prima e dopo il giudizio si fa una pubblica esposizione di tutte le opere presentate al concorso. Ammettonsi a questa opere di belle arti d'ogni genere, onde per tal mezzo aumentare agli artisti si nazionali, che esteri le occasioni di far conoscere i loro talenti. Le opere premiate, che diventano di proprietà dell'Accademia, distinguerannosi fra le altre per una corona d'alloro, e per una iscrizione, che indicherà il nome, o la patria dell'autore.

IL SEGRETARIO DELL'ACCADEMIA

G. BOSSI.



Mr. Donor

Mr. Donor

M. Doublon



Rome

INCISIONE.

SOCCHETTO. L'intaglio in rame di un'opera di buon autore non mai per l'addietro lodevolmente incisa. La superficie del lavoro sarà per lo meno di sessanta pollici parigini quadrati, e può essere più grande ad arbitrio. Il concorrente, che, come è di ragione, conserverà la proprietà del rame, sarà tenuto a mandarne sei prove tutte avanti lettera, unite ad un attestato legale, con cui certifichi che la di lui opera non è stata pubblicata anteriormente al concorso, nè altrove contemporaneamente presentata per lo stesso oggetto. Venendo premiato, avrà diritto d'inscrivere sotto il proprio lavoro tale onorevole distinzione.

Premio. Una medaglia d'oro del valore di trenta zecchini.

DISEGNO DI FIGURA.

SOCCHETTO. Partiti gli Argonauti dal paese de' Dolioni, dove con amichevole ospitalità erano stati accolti dal re Gizio, dopo una felice navigazione lungo il giorno furono al sopravvenir della notte assaliti da una terribile procella, che li respinse donde erano partiti, senza che alcuno di loro tra il buio e il pericolo se ne potesse avvedere. I Dolioni credendosi sorpresi dai Macri loro nemici si opposero coll'armi agli Argonauti; ma il valore di questi prevalse, e Gizio stesso e i principali della città, fuggiti gli altri, rimasero estinti sulla spiaggia. Allo spuntare del sole, momento che si propone a rappresentare, gli Argonauti, e i Dolioni tornati al campo riconoscono l'errore, e piangono gli uni e gli altri sui cadaveri dei fratelli e degli ospiti con alti del più cupo e disperato dolore. La nave Argo legata al lido, i semplici ma grandiosi edifici della vicina città, la cima eccelsa del monte Dindimo, il mare non per anco calmato, le nubi squarciate, come sogliono nella mattina, che segue una notte tempestosa, sono ornamenti del fondo, che preparano l'immaginazione a nobile ricca e severa invenzione, e illuminati dai raggi obliqui del sole nascente danno luogo a mirabile varietà di effetti di luce. Ma questi accessori oggetti non distrarranno l'animo dello spettatore dall'attendere al principale, cioè ai gruppi degli eroi dell'una e dell'altra nazione, per distinguere i quali s'invia il concorrente alla lettura del primo libro dell'Argonautica di Apollonio Rodio, da cui è tratto questo argomento. Dominerà cospicuo fra tutti il gruppo di Giasone che piange sul cadavere del giovane Gizio. La grandezza del disegno si lascia in arbitrio del concorrente.

Premio. Una medaglia d'oro del valore di trenta zecchini.

DISEGNO DI ORNATO.

SOCCHETTO. Due candelabri diversi in due separati disegni, composti in modo, che si possano eseguire in metallo alti cinque piedi. Vi s'introduurranno figure, e fogliami d'ogni genere. Qualora però le invenzioni introdottivi non fossero meramente ornamentali, ma avessero un significato, si desiderano allusive alle Muse, alle Grazie, o ai piaceri della vita domestica. La loro altezza in disegno sarà per lo meno di due piedi parigini.

Premio. Una medaglia d'oro del valore di venti zecchini.

*prime d'oro
prime d'oro
prime d'oro*

deissant

ACCADEMIE IMPERIALE FRANÇAISE
DES BEAUX ARTS

261
A Votre Excellence Monsieur
Le Prince Rezzonico Senateur de Rome
Le Directeur de l'Académie impériale.

Ayant été honoré de la confiance du
Gouvernement pour rétablir, et réorganiser notre
Académie des Beaux Arts, j'ai cru qu'il était
de mon devoir d'en soumettre, par une exposition
publique des travaux d'Emulation de M^{rs} les
Pensionnaires le résultat, et par ce moyen obtenir,
et connaître l'opinion des hommes éclairés, en
consequence je prie *Votre Excellence*
de vouloir bien honorer d'un regard l'exposition
actuelle des ouvrages d'une jeunesse qui se consacre
aux Arts, et qui ne demande qu'à acquérir des
nouveaux moyens pour s'y perfectionner.

J'ai l'honneur d'être avec respect.

Monsieur Le Senateur
De votre Excellence

Le très humble et très obéissant
Serviteur
Luce

de paim de gornice	x x -	pacca veneto	x x -
Le Carda Secreti d'Etat	x x -	brancadoro	
Le Cardinal Cam d'aria	x x -	gallerati Scotti	x x
massa di Camun	x x -	Crivelli veneto	x x
maggior domo -	x x -	Zonadani	
Don - Jesuini	x x -	Litta	x x -
Le Card de York	x x -	della porta	x x
antonelli	x x -	gabrielli	x x
Mattei	x x -	Mastropi	x x
Valenti Gonzaga	x x -	di pietro	x x
Salanti archetti		Pocattelli	
Caraffa bajetto	x x -	Desping	x x
Calcagnini		galiffi	x x
Honorati		Soria pauphili	x x
mundosa		Braschi honetti	x x -
de Lentmanaty Carlotta		Carandini	x x -
Dugnani	x x	albari	x x -
Vincenti mares	x	Caraffa belvedere	x x
pignatelli	x x -	gajoli	x x -
Doverella	x x	Castiglioni	x x
della Somaglia	x x	Legoncom d'Ron	x x
Caracciolo	x x -	Le Minette d'Uen	x x
Firrao	x x	a Calan d'Espagne	
Saluzzo	x x		
Casani	x x -		

Cardinal

Cardinal

Académie ^{française} impériale des beaux arts ~~de France~~

262

Minute

1

Le 13 Vendémiaire an 14

ayant été honoré de la confiance du gouvernement pour rétablir et réorganiser notre Académie des beaux-arts, j'ai cru qu'il était de mon devoir d'en soumettre par une exposition publique des travaux d'émulation de M^{rs} les pensionnaires, le résultat, et par ce moyen obtenir et connaître l'opinion des personnes éclairées, en conséquence je prie
de vouloir bien honorer d'un regard l'exposition ^{actuelle} des travaux d'une jeune école qui se consacre aux arts, et qui ne demande qu'à acquiescer des nouveaux moyens pour s'y perfectionner
j'ai l'honneur de vous adresser avec respect

ACCADEMIE IMPERIALE FRANÇAISE
DES BEAUX ARTS.

263

A

Ayant été honoré de la confiance du
Gouvernement pour rétablir, et réorganiser notre
Accadémie des Beaux Arts, j'ai cru qu'il était
de mon devoir d'en soumettre, par une exposition
publique des travaux d'Emulation de M.^{rs} les
Pensionnaires le résultat, et par ce moyen obtenir,
et connaître l'opinion des hommes éclairés, en
consequence je prie
de vouloir bien honorer d'un regard l'exposition
actuelle des ouvrages d'une jeunesse qui se consacre
aux Arts, et qui ne demande qu'à acquérir des
nouveaux moyens pour s'y perfectionner.
J'ai l'honneur d'être avec respect.

264

ACCADEMIE IMPERIALE FRANÇAISE
DES BEAUX ARTS .

A

Ayant été honoré de la confiance du Gouvernement pour rétablir, et réorganiser notre Accadémie des Beaux Arts, j' ai cru qu'il était de mon devoir d'en soumettre, par une exposition publique des travaux d'Emultation de M.^{rs} les Pensionnaires le résultat, et par ce moyen obtenir, et connaître l'opinion des hommes éclairés, en consequence je prie de vouloir bien honorer d'un regard l'exposition actuelle des ouvrages d'une jeunesse qui se consacre aux Arts, et qui ne demande qu'à acquérir des nouveaux moyens pour s'y perfectioner.

J'ai l'honneur d'être avec respect.

ACCADEMIE IMPERIALE FRANÇAISE
DES BEAUX ARTS.

265

A

Ayant été honoré de la confiance du Gouvernement pour rétablir, et réorganiser notre Accadémie des Beaux Arts, j'ai cru qu'il était de mon devoir d'en soumettre, par une exposition publique des travaux d'Emultation de M:^{rs} les Pensionnaires le résultat, et par ce moyen obtenir, et connaître l'opinion des hommes éclairés, en consequence je prie de vouloir bien honorer d'un regard l'exposition actuelle des ouvrages d'une jeunesse qui se consacre aux Arts, et qui ne demande qu'à acquérir des nouveaux moyens pour s'y perfectionner.

J'ai l'honneur d'être avec respect.

269

ACCADEMIE IMPERIALE FRANÇAISE
DES BEAUX ARTS .

A

Ayant été honoré de la confiance du Gouvernement pour rétablir , et réorganiser notre Accadémie des Beaux Arts , j' ai cru qu'il était de mon devoir d'en soumettre , par une exposition publique des travaux d'Emultation de M:^{rs} les Pensionnaires le résultat , et par ce moyen obtenir , et connaître l'opinion des hommes éclairés , en consequence je prie de vouloir bien honorer d'un regard l'exposition actuelle des ouvrages d'une jeunesse qui se consacre aux Arts , et qui ne demande qu'à acquérir des nouveaux moyens pour s'y perfectioner .
J'ai l'honneur d'être avec respect .

270
ACCADEMIE IMPERIALE FRANÇAISE
DES BEAUX ARTS.

A

Ayant été honoré de la confiance du Gouvernement pour rétablir, et réorganiser notre Accadémie des Beaux Arts, j'ai cru qu'il était de mon devoir d'en soumettre, par une exposition publique des travaux d'Emultation de M.^{rs} les Pensionnaires le résultat, et par ce moyen obtenir, et connaître l'opinion des hommes éclairés, en consequence je prie de vouloir bien honorer d'un regard l'exposition actuelle des ouvrages d'une jeunesse qui se consacre aux Arts, et qui ne demande qu'à acquérir des nouveaux moyens pour s'y perfectionner.
J'ai l'honneur d'être avec respect.